PASQUALE IANNETTI
GUIDA ALPINA
Via V. Irelli, 27 - 64100 TERAMO
Tel. 0861244054
Pers. 0360/495590

Teramo 18.03.1999

al signor SINDACO del
COMUNE DI FARINDOLA
p.c. CORPO NAZ. SOCC.ALP. PENNE

Oggetto: Commissione valanghe (L.R. n. 47 del 18.06.92)

Con designazione del Collegio Regionale delle Guide Alpine e con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 09.03.99 ho preso parte al sopralluogo nell'area di Rigopiano il giorno 12.03.1999.

Al riguardo ed a integrazione del verbale n. 3 redatto il giorno 12 c.m. mi preme sottolineare quanto segue:

In merito alle possibilità di caduta di masse nevose, slavine o valanghe, nell'area di Rigopiano, non vi è dubbio che sia il piazzale antistante il Rifugio T. Acerbo che la strada provinciale che porta a Vado di Sole possano essere interessate dal fenomeno.

Per quanto riguarda lo stato odierno, dopo le precipitazioni nevose della notte e della mattinata del 17 c.m., ci sarebbero rilevanti accumuli nella fascia di carico a quota 1800 mt.

Pertanto, se le condizioni della temperatura dovessero cambiare rapidamente verso valori elevati, la neve in accumulo scivolerà a valle interessando le zone sottostanti.

Come già dichiarato a verbale, la zona deve essere tenuta sotto stretto controllo con un servizio di monitoraggio continuo.

Consiglio comunque, qualora la strada che conduce a Vado di Sole e a Castelli fosse chiusa, di far istallare dalle Amm.ni Provinciali competenti degli sbarramenti consistenti in prossimità delle interruzioni.

Suggerisco al sig. Sindaco ed al responsabile del C.N.S.A. di Penne che mi legge per conoscenza, di procedere ad approfondire il problema mediante uno studio dell'area ed alla bonifica delle zone di scorrimento.

Vero è che si ha memoria di un fenomeno rilevante risalente al 1959, ciò non deve essere considerato un fatto che non si possa ripetere.

Per uno studio approfondito il Comune di Farindola dovrebbe investire le Amministrazioni Provinciali di Pescara e Teramo e l'Ente Parco Gran Sasso M. della Laga.

QUALE IANNETTI
GUIDA ALPINA
a V. Irelli, 27 - 64100 TERAMO
Tel. 0861244054
Pers. 0360/49[illegible]

ta a mio avviso dovrebbe essere la metodologia da seguire:

1°) Sopralluoghi da effettuare in periodi climatici diversi con e senza la copertura nevosa per individuare le aree di accumulo, le zone di scorrimento, le zone di esaurimento e quelle degli spazi di arresto.

2°) Studio particolareggiato dei percorsi seguiti dalle valanghe, attraverso rilievi della morfologia del terreno e delle variazioni di inclinazione delle linee di massima pendenza, nonchè attraverso l'analisi del tipo di copertura vegetale, con particolare interesse per la distribuzione topografica e il portamento, oltre alle eventuali lesioni delle piante di alto fusto.

3°) Ricostruzione della situazione nivo-meteorologica del 1959 sulla scorta delle informazioni ra raccogliere fra i residenti, pastori, alpinisti ecc.

4°) Verifica della velocità massima teorica raggiungibile dalle valanghe e dagli spazi di arresto relativi sulla base delle esperienze e della metodologia proposta dall'Istituto per lo studio neve e valanghe.

Queste sono le caratteristiche della zona oggetto del fenomeno:

La zona, con esposizione ad Est, comprende i versanti del M. Guardiola, 1808 mt, del M. S.Vito 1892 mt. e del M.Siella 2000 mt.

Il versante presenta una inclinazione superiore ai 45° con tratti di pareti sub-verticali, prive di vegetazione, dalla vetta fino ai 1600/1700 metri.

I pendii hanno delle pendenze medie di 35° interrotti da falesie.

La copertura vegetale, a pascolo, presenta specie erbacee di grande taglia, normalmente coricate secondo le linee di pendenza.

In questa fascia del versante sono comprese le zone di distacco.

A valle, a quota 1100 il pendio trova angoli di riposo compresi tra i 30° ed i 18° con alcune evidenti incisioni che costituiscono la zona di scorrimento abituale delle masse nevose.

Fra la quota 1100 e 1600 la zona è coperta da una vegetazione arborea composta principalmente da faggi.

Nella situazione morfologica sopra descritta è possibile che si verifichino distacchi secondo varie ipotesi.

Solo con uno studio approfondito ed un monitoraggio costante sarà possibile dare un quadro leggibile della situazione e fornire gli eventuali interventi.

Con questi dati la Commissione Valanghe potrà fornire indicazioni certe affinchè per il futuro si possa garantire la sicurezza delle infrastrutture alberghiere, delle strade e dei parcheggi della località di Rigopiano.

Resto a sua disposizione e nel frattempo le invio cordiali saluti.

Molto cordialmente.

Pasquale IANNETTI
(Guida Alpina)

p.s. Desidero conoscere come il Comune ha pensato di quantificare i rimborsi per le spese di trasferimento e per le mie spettanze.

Iscrizione Albo professionale
Collegio Regionale Guide Alpine
Regione Abruzzo n. 4

Unione Internazionale
Associazioni Guide di
Montagna

CLUB
ALPINO
ITALIANO

2)